

## ...in primo piano

Rassegna di notizie a cura della FLC CGIL di Ravenna

n. 16 del 17/10/2016

## Manifestazione di Piacenza per la dignità di chi lavora: pullman in partenza da Ravenna



## 22 OTTOBRE 2016 MANIFESTAZIONE REGIONALE PIACENZA

ORE 14.00 - 17.30 - PIAZZA CAVALLI

BASTA MORTI SUL LAVORO

BASTA APPALTI CHE CALPESTANO I DIRITTI
BASTA CAPORALATO E SFRUTTAMENTO

SI AL RISPETTO DEI CONTRATTI NAZIONALI SI ALLE CLAUSOLE SOCIALI NEI CAMBI APPALTO RISPETTO PER LA DIGNITÀ DI CHI LAVORA

CONCENTRAMENTO ORE 14,00 IN PIAZZALE DELLA LIBERTÀ CORTEO PER LE VIE CITTADINE FINO A PIAZZA CAVALLI

COMIZIO DI:

GIOVANNI LUCIANO ISEGRETARIO NAZIONALE CISLI
GIULIANO ZIGNANI (SEGRETARIO GENERALE UIL EMILIA-ROMAGNA)
VINCENZO COLLA (SEGRETARIO GENERALE CEIL EMILIA-ROMAGNA)

Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia Romagna danno appuntamento a sabato 22 ottobre a Piacenza per una grande manifestazione regionale per la dignità di chi lavora. Dal territorio provinciale sono previsti pullman per raggiungere la manifestazione, che prevede il concentramento alla 14 in piazzale della Libertà per poi dare vita a un corteo per le vie cittadine fino a piazza Cavalli dove è previsto un comizio di Giovanni Luciano, segretario nazionale della Cisl, Giuliano Zignani, segretario generale Uil Emilia Romagna, e Vincenzo Colla, segretario generale della Cgil Emilia Romagna.

Questi gli orari e i luoghi delle partenze dei pullman: da Cervia alle 10 in via Ospedale nei pressi della sede della Cgil, da Ravenna alle 10,30 nel parcheggio del Cinemacity, da Lugo alle 10,30 in piazza XIII Giugno e alle 11 da Faenza dal piazzale della Iemca.

Cgil, Cisl e Uil scendono in piazza per dire no allo sfruttamento, al capolarato, all'illegalità e a chi calpesta i diritti dei lavoratori nel mondo degli appalti. I tre sindacati scendono in piazza per dire sì al rispetto dei contratti nazionali, alle clausole sociali nei cambi di appalto e al Testo unico sulla legalità.

"Il sistema economico – dicono i sindacati – si trova a fare i conti con chi fa dell'abbattimento dei costi, dello sfruttamento e dell'evasione fiscale e contributiva, della non applicazione dei contratti, l'unico modello con cui competere. In questo contesto hanno fatto la loro comparsa anche minacce personali, ritorsioni nei confronti dei lavoratori e dei delegati sindacali che chiedono solo il rispetto de contratti, delle leggi e la garanzia della sicurezza nei luoghi di lavoro. Così non si può più andare avanti".

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle sedi della Cgil oppure on line al telefono 0544 244256

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE